

Ieri a Modena l'addio al giornalista scomparso a 94 anni

La stella di Davide sulla bara di Arrigo Levi Alle esequie la corona di fiori di Mattarella

Il nipote Ricardo Franco: «Uno degli ultimi di una grande generazione»

Si è svolto ieri pomeriggio a Santa Maria di Mugnano, nella campagna di Modena, il funerale di Arrigo Levi, il grande giornalista morto domenica notte all'età di 94 anni. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha delegato i Carabinieri in alta uniforme a consegnare alla figlia Donatella e ai nipoti Riccardo, Franco e Alberto una corona di fiori. La cerimonia ha previsto la recita del Kaddish, una delle più antiche preghiere ebraiche, e la lettura di un passo del libro del Deuteronomio. Sulla bara, la stella di Davide. È stato il nipote Ricardo Franco Levi, già portavoce di Romano Prodi, a pronunciare l'orazione funebre, ricordando i viaggi all'estero dello zio e le sue corrispondenze dalla Russia, da Londra e da Israele. Arrigo Levi, che è stato anche direttore del 'La Stampa' e consigliere di due presidenti della Repubblica, riposa ora accanto alla moglie, Lina Lenci. Alla cerimonia al cimitero erano presenti anche il sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli, il prefetto di Modena Pierluigi Faloni e il vicario del questore, Sabato Riccio. «Era uno degli ultimi grandi di una grande generazione che sta scomparendo. È stato un grande professionista, nel segno di una costante ricerca della libertà di pensiero. Con grande attaccamento alla sua città e alla sua famiglia, con un senso vivissimo della responsabilità personale», ha detto tra l'altro Ricardo Franco Levi (**nella foto, a destra; la figlia di Arrigo Levi, Donatella, è la prima da sinistra**).

